



PALINSESTO

*Il Giornalino del Servizio Civile Unpli Marche
dicembre 2017*

PRO LOCO CASTELRAIMONDO

“Le Volontarie del Servizio Civile presso la Pro Loco, concludono positivamente un anno pieno di impegni”.

L’Associazione Pro Loco di Castelraimondo, sin dal 2003, ha aderito come sede accreditata al Servizio Civile, grazie all’Unione Nazionale delle Pro Loco d’Italia (UNPLI), dando la possibilità, negli anni, a circa 30 ragazzi/e di portare avanti un impegno costante a favore della comunità.

Gli stessi infatti si sono prodigati nella gestione interna dell’Ente Pro Loco, nonché nell’approntamento di eventi culturali, turistici, sociali, di promozione, informazione e accoglienza dei visitatori.

Il 4 Dicembre si è concluso positivamente un anno pieno di doveri da parte delle Volontarie Silvia Scuriatti e Cristina Aureli, occupate nel progetto dal titolo “Alla riscoperta delle acque marchigiane”, che nello specifico ha interessato, per il paese di Castelraimondo, lo studio della “Fontana di Mostra” (ora detta dei Leoni), progettata nel 1889 e inaugurata nel 1893.

La Volontaria Silvia, laureata in Lettere con una specializzazione in Ricerca Storica, afferma di aver vissuto questo percorso formativo con grande entusiasmo e perciò si esprime con tali parole: “Essendo castelraimondese, il Servizio Civile Nazionale mi ha permesso di inserirmi maggiormente nel territorio. Sono già parte attiva di diverse realtà cittadine, quali il Comitato di Quartiere Poggio Annalisa-Ripalta e ora docente presso l’UTEAM (Università della Terza Età dell’Alto Maceratese) sede di Castelraimondo, ma il volontariato presso la “Pro Loco” mi ha consentito di vivere appieno l’organizzazione e lo svolgimento delle varie manifestazioni che vengono offerte ai residenti: posto d’onore lo detiene l’Infiorata “Corpus Domini”, che ogni anno colora le vie paesane con grandi tappeti fioriti e richiama numerosissimi visitatori da tutta Italia. Consiglio, dunque, a tutti i ragazzi di prodigarsi in questo impegno annuale non solo per una crescita personale e professionale ma anche e, soprattutto, per sentirsi componente viva e dinamica della propria comunità”.

Con grande piacere, l’Associazione ha potuto accogliere la Volontaria Cristina della vicina e più conosciuta Città Universitaria di Camerino, diplomata in Ragioneria e fortemente appassionata di musica.

Le sue parole sono decisamente toccanti: “Sono venuta a conoscenza del progetto dell’UNPLI Marche grazie a dei cari amici, ignara di quanto sarebbe di lì a breve accaduto. Ho iniziato il Servizio Civile appena dopo i disastrosi eventi sismici del 26 e 30 Ottobre 2016, che hanno interessato le nostre zone montane, non solo la mia città natale Camerino, ma anche tutti gli altri Comuni, che sono stati inseriti nel cratere del terremoto, tra cui la stessa Castelraimondo. Ciò ha impedito di svolgere in toto il progetto, in quanto la sede dell’Archivio Comunale, in cui è presente il materiale necessario per la ricerca, è tuttora inagibile. Fortunatamente siamo riuscite - noi Volontarie -, anche se con notevoli difficoltà, a portare a termine lo studio sull’argomento in oggetto.

Ho incontrato purtroppo ulteriori problemi anche nella mia vita privata, in quanto, come tanta altra gente che risiedeva in questi bellissimi luoghi, ho subito ingenti e permanenti danni alla mia casa. Oltre a questo, non mi è permesso in nessun modo, se non con una richiesta ai Vigili del Fuoco, di potervi accedere, poiché oltre a essere lesionata è sita in “Zona Rossa”. Io e la mia famiglia abbiamo trascorso diversi mesi in un garage, naturalmente senza riscaldamento. Abbiamo poi vissuto in una struttura temporanea di 24 mq fino a pochissimo tempo fa e adesso siamo riusciti a sistemarci in un’altra abitazione.

Ho avuto la fortuna di poter rimanere nei miei luoghi e di continuare a far parte della Banda Musicale Città di Camerino e del Corpo Bandistico “Ugo Bottacchiari” di Castelraimondo (quale clarinettista), di poter proseguire il Servizio Civile Nazionale presso la suddetta Pro Loco e infine, non certo per importanza, di mantenere intatti i rapporti con i miei amici.

Nel ripercorrere questo lungo anno, mi sono resa conto di quanto, in situazioni estreme e di costrizione, ci si riesca ad adattare e a vivere in contesti non propriamente consoni a una famiglia. Tutte le nostre abitudini sono state rivoluzionate dai pochi secondi di paura – che però a noi sono sembrati eterni – e la stessa esistenza è stata “lesionata”. Forse l’unico aspetto positivo, che ci può far riflettere, è quello di aver imparato ad apprezzare di più le cose, le persone e i comportamenti solidali, che prima invece ignoravamo totalmente”.



*Le Volontarie della Pro Loco di Castelraimondo nella sede associativa,
al termine del Servizio Civile Nazionale UNPLI*

Pro Loco di Morrovalle

Giunti ormai alla conclusione del nostro anno di Servizio Civile, vorremmo lasciare una testimonianza e un'opinione, sperando che possa essere costruttiva al fine di migliorare sempre di più quest'opportunità per i giovani. Il Servizio Civile Nazionale è un lavoro? No, non lo è. Esso è infatti un anno dedicato alla formazione e alla crescita individuale che consente ai giovani di essere cittadini attivi nella propria nazione, attraverso la realizzazione della solidarietà sociale, la salvaguardia e la tutela del patrimonio storico/ambientale.

Il S.C. può essere svolto per conto di diversi enti pubblici o associazioni (Caritas, Pro Loco, oratori, ecc...). La nostra scelta è caduta sulla Pro Loco di Morrovalle con il desiderio di approfondirne la conoscenza e le modalità con cui questo tipo di associazione opera, in particolare per far rivivere una parte del patrimonio storico della nostra città, cioè le fonti di acqua sorgiva.. Quest'esperienza è monitorata dall'UNPLI (Unione Nazionale Pro Loco d'Italia), che ogni anno, propone diversi progetti da realizzare per conto del Ministero, il quale prevede un rimborso spese mensile per tutti i volontari. A questo proposito ci sembra necessario chiarire il nostro ruolo e le nostre priorità. L'anno di S.C. ruota principalmente intorno al progetto che viene assegnato alla Pro Loco e alle ricerche da effettuare per svolgerlo al meglio. Abbiamo constatato che in alcune di queste realtà viene confusa l'utilità dei volontari che prestano tale servizio. Molti enti intendono quest'opportunità come occasione per avere più manodopera per gli eventi della città, considerando più che secondaria l'attività progettuale. Ciononostante possiamo dire che grazie alla collaborazione, al supporto degli altri volontari e dei nostri responsabili siamo riusciti a vivere anche gli aspetti più negativi in modo proficuo, sfruttando al massimo quest'esperienza formativa e di crescita professionale. Abbiamo testato sulla nostra pelle quanto sia importante il lavoro di gruppo, il rispetto per gli altri, la conoscenza delle proprie radici e il vero amore per il proprio territorio. In conclusione il Servizio Civile, seppur necessiti di qualche miglioria, è un'ottima esperienza per i giovani che vogliono approcciarsi a una realtà diversa.



Cogliamo l'occasione per ringraziare gli altri volontari delle Pro Loco, il nostro OLP Giuseppe Miozza per il sostegno e la pazienza, Francesco Fragomeno e Loredana Caverni per averci accompagnato in questo viaggio e tutti gli altri formatori.

I volontari

Giulia Clemente e Giacomo Giosuè

Pro Loco Morrovalle



Pro Loco di Ostra

Un anno di Servizio Civile è giunto al termine e dopo vari incontri di formazione, siamo arrivati a quello conclusivo. Durante l'arco dell'anno alcune delle Pro loco aderenti UNPLI, che operano nelle province marchigiane di

I ragazzi del Servizio Civile nel cortile del Museo comunale di Storia della Mezzadria "Sergio Anselmi"

Ancona, Macerata e Pesaro-Urbino hanno sviluppato azioni per proporre il recupero, la riqualificazione e, in alcuni casi, il ripristino delle risorse "culturali" oggetto dei progetti di cui si dovevano occupare.

In particolare per le Pro loco delle province di Ancona, Pesaro-Urbino e Macerata il progetto riguardava la riscoperta delle acque marchigiane (fontane, pozzi, lavatoi, acquedotti) mentre per le Pro loco della provincia di Pesaro-Urbino, oltre a quello già menzionato, è stato previsto anche un secondo progetto inerente alla cultura rurale (civiltà storica e territorio).

In data 22 Novembre siamo andati a visitare il Museo comunale di Storia della Mezzadria "Sergio Anselmi" di Senigallia che dal 1978 è punto di riferimento per conoscere la quotidianità di vita e di lavoro nelle campagne marchigiane del Novecento.

Al suo interno si susseguono stanze dedicate a frantoio, grandi carri, macchine per la cernita dei grani, attrezzi per le riparazioni, cucina, telai, canapa e, nel seminterrato, una grande cantina.

Al primo piano si coglie ancor meglio la genialità e la fatica dei contadini nella varietà dei loro strumenti di lavoro. Qui, con percorsi ben articolati, gli oggetti documentano i grandi temi del lavoro contadino: grano, vino, granoturco, barbabietola, quotidianità, il tutto accompagnato da bellissime foto storiche alle pareti.

E' stata una visita molto piacevole e istruttiva in quanto si è potuta apprezzare una lunga vicenda che ha segnato la storia della regione Marche: la mezzadria.

Le Pro Loco, presenti in maniera capillare sul territorio regionale, attraverso i progetti proposti, hanno cercato di intervenire per accrescere la conoscenza, la consapevolezza storica e culturale di tali risorse nella popolazione locale e sensibilizzare gli enti operanti sul territorio (Regione, Province e Comuni) a investire e sostenere il recupero e la riqualifica delle stesse.

Per questo e per altri motivi prestare servizio presso le Pro loco è stata, per noi volontari, fonte di crescita sotto vari aspetti e ci si augura che anche con il nostro contributo si riesca a salvaguardare il nostro passato, presente e futuro.

Le volontarie Elisabetta Bettini, Laura Pedersini Pro loco di Ostra

Missiva ai volontari a conclusione del servizio

Carissimi Volontari,

oggi si conclude la vostra esperienza: un anno trascorso con le Pro loco.

Non tutto sarà andato per il meglio, ma spero che, facendo un bilancio, comunque il saldo sia positivo.

Da parte nostra dico che ci saranno utili i consigli che ci avete dato e li terremo in considerazione nel prossimo futuro accogliendo i ragazzi che prenderanno il vostro posto. Molti di voi hanno dimostrato interesse, sono stati collaborativi, hanno affrontato le varie situazioni con entusiasmo; alcuni, invece, si sono contraddistinti per la superficialità e la svogliatezza. Il bilancio è ad ogni modo positivo.

So che in diversi continuerete a collaborare con le nostre associate entrando anche a far parte dei consigli di amministrazione. Essere contagiati dalla “prolochite” può essere molto bello.

Vi auguriamo di affrontare la vita con passione e di riuscire a trovare sempre in ciò che fate il lato positivo.

Scriva Nietzsche: “Chi ha un perché per vivere, può sopportare quasi ogni come”.

Un abbraccio

Loredana Caverni Resp. S.C. UNPLI MARCHE

4 dicembre 2017

RINGRAZIAMENTI

In veste di Responsabile del S.C. UNPLI MARCHE apro il “PALINSESTO” per ringraziare, anche a nome del nostro Comitato, i Volontari e gli Operatori Locali di Progetto con i quali abbiamo condiviso questi 365 giorni;

*Francesco Fragomeno, Maurizio Pangrazi, Alessandro Pesaresi, Elisabetta Rollo e Cristina Cerretani - “squadra” formazione progettazione e segreteria UNPLI MARCHE - ;
Bernardina Tavella e Marco Perrotti - Responsabile e Segretario UNPLI S.C - ;
Maria Grazia Fiore e tutti gli altri progettisti dell’UNPLI CAMPANIA.*

Un ringraziamento particolare a Umberto Paradisi – OLP Pro loco di Ostra -

